



ESecuzione in Italia

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO
ASSESSORATO

Proposta di delibera prot. n° 01 del 28/02/07

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1454

OGGETTO: Approvazione del piano di recupero relativo all'ambito n. 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot. 1228/Dip. Del 20.12.2004, con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e adottato dalla giunta comunale con deliberazione 3214 del 25 maggio 2006.

Il giorno 1.2.APR.2007... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta

Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

FERDINANDO DI MEZZA

P

DOLORES FELEPPA MADARO

P

GIORGIO NUGNES

Assente

BRUNO TERRACCIANO

P

GIUSEPPE GAMBALE

P

FELICE LAUDADIO

P

NICOLA ODDATI

Assente

ENRICO CARDILLO

Assente

ELISABETTA GAMBARDIELLA

P

ALFREDO PONTICELLI

P

GENNARO NASTI

P

GENNARO MOLA

P

GIULIO PICCIO

P

DONATA RIZZO D'ABUNDO

Assente

VALERIA VALENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza Sindaco Dr. le Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Angelo Pardo

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE

Di posto
continua 28.05.07

W

Premesso che con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (*Variante*);

che tale decreto è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania del 14.06.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che con nota prot. 1228/Dip del 20.12.2004 indirizzata al dipartimento pianificazione urbanistica la società Ponti Rossi S.r.l ha presentato una proposta di piano di recupero, ai sensi della legge 457 del 1978, che riguarda l'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della variante di cui all'art. 151 delle norme di attuazione della suddetta variante;

che la proposta in questione è stata oggetto di istruttoria da parte del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente, che si è sviluppata anche con incontri con il richiedente al fine di rendere i contenuti della stessa corrispondenti agli indirizzi assunti dall'amministrazione;

che il piano presentato prevede la riconversione dell'area da sede di preminente attività produttiva dismessa ad area a destinazione residenziale e in parte commerciale, mediante la demolizione e la ricostruzione a parità di volume delle cubature preesistenti; in particolare è prevista la demolizione dei capannoni esistenti,

hw

f 2

3
la sostituzione dell'edificio contrassegnato con la lettera "d" nella scheda d'ambito n. 20 "Ponti Rossi", e la realizzazione di un sistema di spazi pubblici con nuovi percorsi interni atti a fornire la permeabilità dell'area ed a migliorare la connessione tra il tratto o monte e quello a valle di via Ponti Rossi;

che l'intervento comporta la realizzazione di due nuove unità edilizie contigue, indicate con le sigle 1a e 2a (cfr. elaborato grafico 4.c.7).

Vista la legge regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 recante le "norme sul governo del territorio".

Letto l'art. 26 comma 2 lettera e) che espressamente ricomprende tra i piani urbanistici il piano di *recupero ex lege n. 457 del 1978*;

letti gli artt. 27 e 28 della legge 457/78 i quali prevedono che la predisposizione dei piani di recupero è subordinata alla previa individuazione da parte del Consiglio comunale delle zone di recupero.

Considerato che è da considerarsi equivalente all'individuazione della zona di recupero, l'individuazione da parte del consiglio comunale degli ambiti e dei sub ambiti effettuati in sede di approvazione della variante generale;

che in particolare il riconoscimento dell'ambito 20 quale zona di recupero ai sensi dell'art. 27 della detta L. 457/1978 è da ricondursi alle determinazioni del consiglio comunale che, con l'approvazione della variante generale al Prg, ha espressamente previsto, all'art. 151, che "la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del tessuto urbano esistente", graduando la tipologia degli interventi ammessi per i vari edifici esistenti dal consolidamento e restauro fino alla demolizione e ricostruzione a parità di volume;

[Handwritten signature]

che pertanto ai fini dell'adozione della proposta di piano in oggetto l'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" è zona di recupero; h

che, in particolare, l'art. 27 comma 2 della Lr 16/2004 prevede che il Piano urbanistico attuativo è adottato dalla Giunta comunale e il comma 5 prevede che la successiva approvazione è di competenza della Giunta comunale.

Preso atto che sono stati acquisiti tutti i pareri che la normativa vigente prevede per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi;

che, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della *Variante* e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito n. 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti", con deliberazione n. n. 3214 del 25 maggio 2006 la Giunta comunale ha proceduto, ai sensi dell'art. 27 della Lr. 16/2004, all'adozione del piano di recupero con le prescrizioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente.

Considerato che la proposta presentata riguarda il sub-ambito "Ex Visconti" come quota parte dell'ambito 20 "Ponti Rossi", di cui all'art 151 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;

che, la proposta risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per tale ambito.

Preso atto che l'avviso di deposito, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della legge Regione Campania n. 16/2004, è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente: "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 3 settembre 2006, affinché nei trenta giorni di deposito, chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano urbanistico attuativo adottato;

f *lmm*

5
che la deliberazione n. 3214 del 25 maggio 2006 così come adottata dalla Giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Lr 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale, presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, e all'albo Pretorio del comune ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 4 settembre 2006;

che, inoltre, l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi, sul sito internet del comune di Napoli;

che con nota prot. 458/D del 9 novembre 2006 il piano così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 3214 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004.

che come risulta dalla certificazione prot.438/D del 25 ottobre 2006 non è stata registrata alcuna osservazione presso il dipartimento pianificazione urbanistica;

che come risulta dalla certificazione prot.426/D del 24 ottobre 2006 non è stata registrata alcuna osservazione presso la segreteria della giunta comunale;

che la giunta provinciale di Napoli con delibera n.1105 dell'11 dicembre 2006 ha formulato una osservazione che si articola in dieci sub osservazioni all'adottato piano urbanistico attuativo;

che la legge regionale assegna al comune l'esclusiva competenza in materia di approvazione dei Pua, escludendo qualsiasi forma di controllo sugli atti dell'amministrazione;

 
IL SEGRETARIO GENERALE

6
che la giurisprudenza ha chiarito inequivocabilmente che le osservazioni hanno un carattere collaborativo, ossia hanno lo scopo di offrire all'amministrazione contributi finalizzati a individuare soluzioni urbanistiche più confacenti all'interesse pubblico;

che le osservazioni della Provincia non sembrano formulate in conformità ai principi sopra enunciati, in quanto appaiono piuttosto ispirate ad un ruolo di controllo su atti che – è bene ripeterlo – attengono all'esclusiva competenza del comune;

che, ad esempio, con riferimento ai contenuti della bozza di convenzione la giurisprudenza è concorde nel ritenere che le convenzioni urbanistiche, a causa dei profili di stampo giuspubblicistico che si accompagnano a tale strumento dichiaratamente contrattuale, siano frutto dell'incontro di volontà delle parti contraenti nell'esercizio dell'autonomia negoziale retta dal codice civile, il risultato di una libera negoziazione tra le parti.

Considerato che alla luce di quanto sopra evidenziato la quasi totalità delle osservazioni sarebbe inammissibile;

Ritenuto, tuttavia, in questo caso, di formulare anche una valutazione di merito, facendo riferimento al testo della relazione istruttoria che, a parere di questo ufficio, trattava in maniera esauriente la gran parte dei temi sollevati.

Preso atto che la deliberazione della provincia è allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle osservazioni qui riportata un mero valore indicativo.

Ritenuto necessario in ordine alle medesime osservazioni formulare le controdeduzioni di seguito riportate:

sub osservazione 1

La sub osservazione asserisce la necessità del parere della competente ^{hmv} soprintendenza in quanto l'area di che trattasi ricade nel perimetro delle zone

⁶
L. SEGRETARIO GENERALE

7

vincolate ai sensi del D.Lvo 42/2004 (ex L. 1497/1939 e modificato con D.Lvo n. 156 del 24/03/2006).

Controdeduzione

A tale proposito si precisa che, ai sensi dell'art. 21 comma 5 del citato D.Lvo 42/2004, il parere della soprintendenza riguarda la fase progettuale – successiva a quella oggetto del presente provvedimento - per cui, come già riportato nella relazione istruttoria, parte integrante della delibera di adozione del Pua, “una volta approvato il piano in esame, cioè nella successiva fase di realizzazione mediante permesso di costruire, sarà necessario sottoporre il progetto alla procedura approvativa da parte della competente soprintendenza mediante espressione della commissione edilizia integrata”.

Pertanto la sub osservazione non è accoglibile in quanto infondata.

Sub osservazioni n. 2 e n. 3

Entrambe le sub osservazioni riguardano la consistenza dei volumi esistenti legittimamente realizzati, asserendo che non è possibile rinviarne la puntuale verifica al momento della richiesta dei permessi di costruire, in quanto tale parametro inciderebbe notevolmente sul dimensionamento del piano.

Controdeduzioni

Nel ribadire le questioni di competenza come espresse in premessa, si fa presente comunque che, come già riportato nella relazione istruttoria parte integrante della delibera di adozione, il Pua adottato fissa in maniera prescrittiva le quantità minime di aree pubbliche, pertanto l'eventuale variazione della volumetria edificabile che dovesse aversi in conseguenza delle verifiche di legittimità della volumetria esistente in sede di richiesta del permesso di costruire, non comporterebbe alcuna variazione delle aree pubbliche, come dimensionate dallo strumento urbanistico vigente.

Pertanto le sub osservazioni non sono accoglibili in quanto infondate.

Sub osservazione n. 4

La sub osservazione asserisce che le indicazioni del Prg non sarebbero soddisfatte dal Pua adottato in quanto esso prevede la demolizione e ricostruzione dell'edificio individuato con la lettera “d”, con destinazione residenziale anziché artigianale.

Controdeduzioni

IL SEGRETARIO GENERALE

42

Come già riportato nella relazione istruttoria, parte integrante della delibera di adozione del Pua, la sostituzione edilizia di tale edificio è consentita dall'art. 151 comma 2 lettera b delle n.t.a. del vigente Prg – variante generale.

La motivazione di tale scelta è in particolare illustrata nell'elaborato 1.a.1 del Pua ed il nuovo edificio proposto ha la medesima ubicazione di quello preesistente, di cui riprende sostanzialmente la sagoma.

Infine si rileva che, come già riportato nella relazione istruttoria, le uniche destinazioni ammissibili per gli specifici manufatti in questione ai sensi del citato art. 151, sono quelle residenziali e commerciali previste dal Pua adottato.

Pertanto la sub osservazione non è accoglibile in quanto infondata.

Sub osservazione n. 5

L'osservazione asserisce il mancato rispetto dell'art. 5 comma 1 della L.R. 19/2001 in quanto al Pua non sarebbe allegata l'attestazione del responsabile dell'U.T.C. circa la collegabilità funzionale delle urbanizzazioni primarie previste dal piano a quelle comunali esistenti.

Controdeduzione

In riferimento alla citata normativa, al Pua adottato è allegata la seguente documentazione fornita dal proponente:

- Elaborato 1.a.2 riguardante le verifiche di allacciamento ai servizi in rete;
- Nota prot. n. 482 del 20/12/2005 riguardante l'esistenza e la collegabilità delle opere di urbanizzazione primaria.

Inoltre la verifica della compatibilità delle urbanizzazioni previste dal piano con quelle comunali esistenti è stata effettuata con i competenti servizi comunali di cui si elencano i pareri resi, anch'essi allegati al Pua adottato:

- Parere del servizio viabilità e traffico;
- Parere del servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade;
- Parere del servizio progettazione, realizzazione e manutenzione fognature ed impianti idrici.

Pertanto la sub osservazione non è accoglibile in quanto infondata.

Sub osservazione n. 6

La sub osservazione riguarda la verifica del dimensionamento delle urbanizzazioni in rapporto all'insediamento previsto che, secondo l'osservazione, sarebbero

LMW
8
IL SEGRETARIO GENERALE

sottostimate sia complessivamente sia per la parte relativa ai parcheggi delle attività commerciali.

Controdeduzione

Il dimensionamento delle urbanizzazioni, così come risulta dal piano adottato, è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico vigente. Infatti, come già riportato nella relazione istruttoria, parte integrante della delibera di adozione del Pua, sono soddisfatte le specifiche prescrizioni riportate nell'art. 151 delle n.t.a. che al comma 2 lettera c riporta quanto segue: "Detto intervento comporta la cessione di aree pubbliche su almeno il 60% della superficie dell'area, al netto del sedime degli immobili di cui ai precedenti punti, e la realizzazione delle relative sistemazioni a verde e a spazio pubblico".

Le aree pubbliche che complessivamente saranno cedute a seguito dell'approvazione definitiva del Pua sono superiori al minimo imposto dal Prg ed anche la componente di parcheggi prevista per le attività commerciali rispetta i minimi di legge in quanto in zona A, ai sensi dell'art. 4 punto 2 del D.L. 1444/1968, le aree a tale scopo destinate sono computate in misura doppia di quella effettiva.

Pertanto la sub osservazione non è accoglibile in quanto infondata.

Sub osservazioni n. 7, n. 8, n. 9 e n. 10

Sono tutte volte ad esaminare l'operato del Comune in ordine al contenuto della convenzione. La Provincia osserva che l'elemento di valutazione delle aree, introdotto al comma 5 dell'art. 6 della bozza di convenzione, debba essere stralciato in quanto, essendo le aree in questione cedute gratuitamente al Comune, tale valutazione risulterebbe superflua. Inoltre si osserva che il valore di tali aree non vada scomputato dagli oneri di urbanizzazione, come pure non vadano scomputati i costi per la progettazione delle opere di urbanizzazione.

Controdeduzioni

Nel merito viene in rilievo che, al contrario di quanto sostenuto dalla Provincia, è l'osservazione da ritenersi superflua atteso che la quantificazione del valore di tali aree e delle opere nasce dall'esigenza di determinare la differenza di spesa eventualmente da corrispondere al Comune nel caso in cui detto valore dovesse risultare inferiore alla quota del contributo per il rilascio del permesso di costruire relativa agli oneri di urbanizzazione, come quantificata in sede di rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/2001. In ogni caso la

IL SEGRETARIO GENERALE

10
convenzione (cfr art.9 comma 2) prevede che qualora il costo delle aree e delle opere dovesse risultare superiore all'ammontare degli oneri di urbanizzazione dovuti dal proponente, la differenza di spesa resterà comunque a carico dello stesso al fine di garantire la completa e funzionale realizzazione del Piano di Recupero. Inoltre non si comprende come farebbe il Comune a quantificare le fidejussioni (che stanno a garanzia dell'adempimento della cessione delle aree e delle opere di urbanizzazione) senza determinare il valore delle aree in argomento. Per le altre argomentazioni delle sub osservazioni vale quanto già riportato in premessa. Pertanto le sub osservazioni non sono accoglibili in quanto infondate.

Ritenuto quindi di poter procedere, ai sensi della Lr n. 16/2004, art. 27 all'approvazione del piano di recupero relativo al subambito 12e della *Variante*, così come adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 3214 del 25 maggio 2006;

che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

Visti gli artt. 26 e 27 della Lr n. 16/2004;

vista la legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942;

vista la legge della regione Campania n. 16 del 22 dicembre 2004, in particolare gli artt. 26 e 27;

visto il Dlgs n. 267 dell'8 agosto 2000 recante il T.U. degli Enti Locali.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive: *lm*

IL SEGRETARIO *C. NERULLI*

Il dirigente del servizio Pianificazione

esecutiva delle componenti strutturali territorio e ambiente

arch. Giovanni Dispoto

Giovanni Dispoto

DELIBERA

"Con voti unanimi"

Per i motivi tutti esposti in narrativa:

1. Approvare il piano di recupero relativo al all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot.1228/Dip. del 20.12.2004, e con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e adottato con delibera di giunta comunale n 3214 del 25 maggio 2006.
2. Dare atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in questione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.
3. Prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di entrata in vigore dello stesso che, a norma del comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004, si verifica il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della regione Campania.
4. Dare mandato al dipartimento Gabinetto del Sindaco di procedere alla predisposizione del Decreto Sindacale di cui al comma 6 dell'art. 27 della Lr n. 16/2004;
5. Dare mandato al dipartimento urbanistica di procedere alla pubblicazione del Decreto Sindacale di approvazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

IL SEGRETARIO GENERALE

6. Trasmettere il presente provvedimento, unitamente alla convenzione, all'ufficio contratti dell'amministrazione per gli adempimenti di competenza;
7. Riservarsi, con successivo provvedimento, la nomina del responsabile unico di procedimento per l'attuazione del presente piano.

Elenco allegati che sono parte integrante composti da 456 pagine numerate progressivamente e non dirigente

1. Delibera di Giunta comunale n. 3214 del 25 maggio 2006;
2. nota prot.426/D del 24 ottobre 2006 della segreteria della Giunta comunale;
3. nota prot.438/D del 25 ottobre 2006 del dipartimento pianificazione urbanistica;
4. delibera della giunta provinciale n.1105 dell'11 dicembre 2006;
5. nota prot. 72/D del 16 febbraio 2007.

Il dirigente del servizio

pianificazione esecutiva componenti strutturali territorio e ambiente

Giovanni Diposto
arch. Giovanni Diposto

visto

Il Coordinatore

LA

La delibera è motivata dai motivi di urgenza previsti dall'art. 134

Notamente

ottata

Conferma

di detta esecutiva imn

dando

risultati di competenza

zioni.

Leho confermato e sottoscritto

IL SINDACO
RRS

IL SINDACO
GENERALE

il Vice Sindaco

dott Sabatino Santangelo



13

C O M U N E D I N A P O L I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROTOCOLLO N. 1 DEL 28/02/07 AVENTE AD
OGGETTO:

Approvazione del piano di recupero relativo all'ambito 20 "Ponti Rossi", sub-ambito "Ex Visconti" della Variante, come configurato nella proposta presentata dalla società Ponti Rossi S.r.l. al dipartimento pianificazione urbanistica con prot.1228/Dip. del 20.12.2004, con le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente e adottato dalla giunta comunale con deliberazione 3214 del 25 maggio 2006

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Add. 28/2/07

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Giovanni Russo

Osservazioni del Segretario Generale :

Sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita "Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi";

Rilevato, come risulta in premessa, che

- "sono stati acquisiti tutti i pareri che la normativa vigente prevede per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi";
- "la proposta presentata riguarda il sub-ambito "Ex Visconte con quota parte dell'ambito 20 Ponti Rossi, di cui all'art 151 delle norme di attuazione della variante generale al Prg vigente;
- "la proposta risulta conforme alle previsioni che il Prg vigente stabilisce per tale ambito";
- "la deliberazione n. 3214 del 25 maggio 2006 così come adottata dalla Giunta comunale, unitamente a tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, è stata depositata, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della Lr 16/2004, presso la Segreteria della Giunta comunale, presso il Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica, e all'albo Pretorio del comune ove sono rimasti a libera visione del pubblico per la durata di trenta giorni, decorrenti dal 4 settembre 2006";
- "con nota prot. 458/D del 9 novembre 2006 il piano così come adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 3214 è stato trasmesso alla provincia di Napoli al fine della formulazione di eventuali osservazioni come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004";
- "come risulta dalla certificazione prot. 438/D del 25 ottobre 2006 non è stata registrata alcuna osservazione presso il dipartimento pianificazione urbanistica";
- "come risulta dalla certificazione prot. 426/D del 24 ottobre 2006 non è stata registrata alcuna osservazione presso la segreteria della giunta comunale";

Rilevato, inoltre, come, altresì risulta in premessa, che

- "la giunta provinciale di Napoli con delibera n. 11.05 dell'11 dicembre 2006 ha formulato una osservazione che si articola in dieci sub osservazioni all'adottato piano urbanistico attuativo";
- "la legge regionale assegna al comune l'esclusiva competenza in materia di approvazione dei Pua, escludendo qualsiasi forma di controllo sugli atti dell'amministrazione";
- "che la giurisprudenza ha chiarito inequivocabilmente che le osservazioni hanno un carattere collaborativo, ossia hanno lo scopo di offrire all'amministrazione contributi finalizzati a individuare soluzioni urbanistiche più confacenti all'interesse pubblico";
- "che le osservazioni della Provincia non sembrano formulate in conformità ai principi sopra enunciati, in quanto appaiono piuttosto ispirate ad un ruolo di controllo su atti che - è bene ripeterlo - attengono all'esclusiva competenza del comune";
- "che, ad esempio, con riferimento ai contenuti della bozza di convenzione la giurisprudenza è concorde nel ritenere che le convenzioni urbanistiche, a causa dei profili di stampo giuspubblicistico che si accompagnano a tale strumento dichiaratamente contrattuale, siano frutto dell'incontro di volontà delle parti contraenti nell'esercizio dell'autonomia negoziale retta dal codice civile, il risultato di una libera negoziazione tra le parti";
- "considerato che alla luce di quanto sopra evidenziato la quasi totalità delle osservazioni sarebbe inammissibile";

Ricordato che, a norma dell'art. 27, comma 2 e ss. della L.R. 16/2004:

"2. Il Pua è adottato dalla giunta comunale.

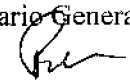
3. Il Pua, adottato ai sensi del comma 2, è trasmesso alla provincia per eventuali osservazioni ed è depositato presso la casa comunale per trenta giorni. Del deposito è data notizia su due quotidiani a diffusione regionale. Ulteriori forme di pubblicità possono essere determinate dagli statuti delle amministrazioni comunali. Il comune garantisce il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.
4. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 3 chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
5. Con delibera di giunta il comune esamina le osservazioni o le opposizioni formulate e approva il Pua dando espressamente atto della sua conformità al Puc.
6. Con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
7. Se il Pua comporta la modifica degli atti di programmazione degli interventi, il Piano adottato è rimesso al consiglio comunale per l'approvazione."

Null'altro osserva lo scrivente.

Napoli,

22 / 4 / 07

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G. C. n. 1454 del 12-4-07 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 56, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 12/5/07 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHLARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 1454 del 12-4-07.

☐ divenuta esecutiva in data (1),

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 56 pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1),

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2),

Il Funzionario responsabile

- (1) Barrare solo le caselle delle ipotesi ricorrenti
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione